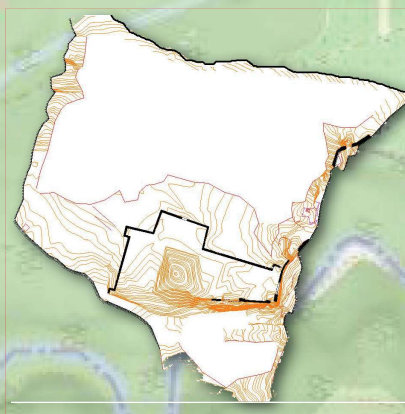


Percorso ad anello da Faleria a Castel Paterno. Km 18,400



L'ultima dimora terrena dell' Imperatore del Sacro Romano Impero Ottone III di Sassonia.

Ad un giorno di cammino da Roma, in attesa dei rinforzi, la mala sorte mi colse ed il mio corpo celeste divenne.



Sul pianoro tufaceo sono visibili ancora le rovine della costruzione principale del castello, che aveva una forma irregolare, con il lato est di circa 70 metri mentre il lato nord ne misura una sessantina. E tuttora sufficientemente conservata la grandiosa porta di accesso al castello. Sulle murature nel lato interno, sono presenti fori per alloggiare la struttura lignea del camminamento interno. In un avancorpo a nord si apriva una delle porte e due torri rafforzavano il lato occidentale mentre all'estremità opposta si riconosce una terza torre. Una porta ad arco ben conservata sul versante est consentiva l'accesso dalla valle; si apriva in una seconda cinta muraria originariamente merlata risalente al XII secolo che delimitava il pianoro sottostante. Una seconda porta di accesso risulta parzialmente diruta. All'esterno della cinta muraria si estendeva un centro abitato, ricavato da grotte nel tufo ora quasi completamente distrutte. Effettuando il periplo della rupe si possono visitare due ampi ambienti ipogei ed un emozionante Belvedere (accesso con la massima attenzione) affacciato sulla sottostante forra con una bellissima visione del lontano monte Soratte ad est. Recenti lavori di ripulitura dalla vegetazione (terminati nel 2023) hanno ridato vita e luce alle murature del castello, svelando alcuni dettagli altrimenti nascosti.

Castel Paterno

Castel Fogliano

Faleria



Le poderose rovine rappresentano una delle testimonianze del sistema difensivo della Tuscia immediatamente a Nord di Roma. Posto nel punto centrale della maglia difensiva intorno a Civita Castellana a poca distanza dalla viaconsolare Flaminia controllava questo accesso verso Roma.

Questo sito già abitato in epoca preromana rappresentava uno dei tanti pagus che costellavano il territorio dell'Agro Falisco, come dimostra la presenza di una modesta necropoli, le cui tombe a camera furono utilizzate come abitazioni rupestri nel Medioevo. Intorno all'anno mille l'importanza del sito aumentò. Vi si rifugiò temporaneamente il 1 gennaio 1002 l'imperatore del Sacro Romano Impero Ottone III, in fuga da Roma a causa di una insurrezione delle famiglie nobili romane. Dopo alcuni giorni vi moriva all'età di 22 anni.



Faleria Castel Paterno



COMUNE DI FALERIA



PROLOCO FALERIA



Sorge isolato sopra un colle tufaceo in una posizione dominante la valle del Treia alla confluenza del fosso della Mola e del fosso di Stabia, in mezzo ad un fitto bosco. A di circa 7 km dal paese, comodo da raggiungere anche in

auto o mountain bike tramite una strada sterrata. Da prediligere una piacevole camminata immersi nella natura di circa 6,6 km che, partendo dal paese, percorre lungamente il fosso della Mola all'interno della incontaminata forra.

Idea, grafica e foto di
Marco Corradi & Maurizio Pennacchio
© 2024 Comune di Faleria (VT)